Appuntamento settimanale online:
Mercoledì 24 febbraio, ore 21.15



## QUALE PROSPETTIVA

***Dal Vangelo secondo Marco (Mc 9, 2-10)***

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.
Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù.
Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.
Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

*"... fu trasfigurato davanti a loro..."*

# CASA LUOGO PER GUARDARCI PER QUELLO CHE SIAMO

## PER FARE LUCE

Il Gesù sale sul monte, luogo simbolico dell'incontro con Dio e porta con sé tre dei suoi discepoli, forse quelli più "difficili", quelli che fanno più fatica a fidarsi, un po' come noi. E sul monte, alla presenza di Dio, Gesù si trasfigura, si trasforma, si mostra per quello che è veramente. Gesù, uomo di luce, si abbandona senza paura e nel silenzio del monte Tabor vive pienamente la sua identità, vive la bellezza dell'essere il Figlio amato e inizia a rivelare ai discepoli la sua missione.
Gesù prende l'iniziativa (si reca sul monte, porta con sé i discepoli, parla con Mosè ed Elia) ma ciò che conta veramente non è quello che Lui compie ma quello che si compie in Lui, il manifestarsi dell'amore di Dio che trasforma e fa risplendere ogni cosa. Solo all'interno della relazione d'amore tra il Padre e il Figlio si può comprendere fino in fondo la missione di Gesù, il senso vero della sua morte e della sua risurrezione.
Nella grande oscurità della croce splenderà la luce più grande, Gesù che dona la sua vita per amore.

## PREGHIERA

Signore, ti ringrazio,
perché adesso sento dentro di me
che tu ci sei
e che è bello stare con te.
Fa' che non ti lasci mai.
Fa' che mi ricordi di questo momento bello
anche quando sarò immerso
nelle cose brutte di tutti i giorni.
Tu, Signore, sei l'immenso che mi abita
la luce che mi illumina,
la bellezza che mi rasserena.
Resta con me,
resta con noi, Signore!
Resta con la tua bellezza
e rendimi capace
di lasciare nella mia vita
impronte di bontà e di armonia,
di dono e di sorriso.
Rendimi capace di scoprire la bellezza
che si svela nel saper perdonare
chi mi ha fatto soffrire.
A te, Signore,
che sei lo splendido,
il bellissimo in assoluto
chiedo solo che tu mi costringa alla bellezza,
che tu mi costringa a tirare fuori
tutto il bello e lo splendido che c'è in me.
Io ti lascerò fare, Signore.
E ti riscoprirò vivo.
E ti ritroverò risorto. Amen.

## A PICCOLI PASSI...

L'incontro con Dio, il lasciar agire Dio in noi, trasforma la nostra vita: si trasformano i nostri pensieri, si placano le nostre paure, si fa luce sui nostri progetti. La famiglia, secondo il progetto di Dio, può essere il luogo in cui vivere la trasfigurazione dell'amore. Imparare ad amare in maniera trasfigurata significa amare con lo stesso cuore di Dio, di un amore straordinario, gratuito, a volte incomprensibile, che sa accettare l'altro per quello che è, che sa perdonare e ricominciare sempre.
**Come viviamo le relazioni d'amore all'interno delle nostre famiglie?**
Siamo timorosi e impauriti come i discepoli o sappiamo fidarci di Dio che agisce nella nostra vita e sappiamo fidarci dell'altro/a con cui condividiamo gioie e fatiche, progetti e sogni? **L'incontro con Dio fa stare bene.** Siamo come Pietro che cerca la gratificazione immediata ("è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne") o sappiamo scendere dal monte e realizzare quell'amore che trasforma, vivendo la quotidianità tra i numerosi impegni e problemi della giornata?
**Il luogo privilegiato dell'incontro con Dio è il silenzio, è la preghiera silenziosa che prepara all'ascolto.** Quanto spazio dedichiamo ad ascoltare l'altro/a, i nostri figli, i nostri genitori e fratelli, per favorire l'incontro, per condividere concretamente le nostre vite, per entrare in comunione profonda?

## DALL'AMORIS LAETITIA

*«Darsi tempo, tempo di qualità, che consiste nell'ascoltare con pazienza e attenzione, finché l'altro abbia espresso tutto quello che aveva bisogno di esprimere ... Invece di iniziare ad offrire opinioni o consigli, bisogna assicurarsi di aver ascoltato tutto quello che l'altro ha la necessità di dire. Questo implica fare silenzio interiore per ascoltare senza rumori nel cuore e nella mente: spogliarsi di ogni fretta, mettere da parte le proprie necessità e urgenze, fare spazio». (AL 137)*

*La presenza del Signore abita nella famiglia reale e concreta, con tutte le sue sofferenze, lotte, gioie e i suoi propositi quotidiani. Quando si vive in famiglia, lì è difficile fingere e mentire, non possiamo mostrare una maschera. Se l'amore anima questa autenticità, il Signore vi regna con la sua gioia e la sua pace. La spiritualità dell'amore familiare è fatta di migliaia di gesti reali e concreti. In questa varietà di doni e di incontri che fanno maturare la comunione, Dio ha la propria dimora. (AL 315)*

## RIFLESSIONI PERSONALI

## RIFLESSIONI CONDIVISE

## APPUNTAMENTO SETTIMANALE

Nel tempo di **Quaresima** come Ufficio per la Pastorale Familiare Diocesano, proseguiamo con la proposta di un **appuntamento settimanale**, nella calma della sera, in cui sarà possibile ritrovarsi, ciascuno nella propria casa, per metterci in **ascolto del Vangelo della Domenica**, insieme ad altre famiglie e a tutti coloro che vorranno partecipare, lasciando spazio per condividere quanto risuonerà nel cuore di ognuno, per farci prossimi seppur distanti. Durante la settimana vi anticiperemo una scheda con brevi sottolineature che potranno aiutare la riflessione

**Il prossimo incontro online è programmato dalle ore 21:15 alle ore 22:30 il giorno:**

**mercoledì 24 Febbraio 2021**

Contattateci al numero dell'Ufficio Famiglia, **366.2871868 via WhatsApp** oppure alla mail: **lafamiglia@diocesidicrema.it** entro il martedì precedente per facilitare l'organizzazione, e vi invieremo il link per partecipare all'incontro. È previsto un momento iniziale con l'Ascolto del Vangelo della domenica e a seguire ci suddivideremo in piccoli gruppi per la condivisione.